

Roma, 15 maggio 2020

Care Colleghe, Cari Colleghi,

come ormai consuetudine, mi preme condividere alcune considerazioni e gli opportuni aggiornamenti con voi che siete al mio fianco in questo delicato momento di emergenza e di ripartenza.

Inizio quindi dall'**attività di dialogo istituzionale**. Avrete certamente seguito gli ultimi sviluppi e la prima definizione del cosiddetto "decreto Rilancio" su cui stiamo lavorando per fornire alle istituzioni le dovute precisazioni in vista del successivo passaggio parlamentare.

Stiamo per mobilitare risorse ingenti, praticamente pari a due leggi di Bilancio, in tempi molto ristretti e con poca certezza previsionale. Tutto questo impatterà sul futuro prossimo di imprese, lavoratori e famiglie.

Ci sono ancora aspetti che meritano un approfondimento e una correzione, e su questo sono a lavoro per sottoporre alle istituzioni il nostro punto di vista. **In particolare, sto aumentando la pressione sul ministero dello Sviluppo economico e sul ministero del Lavoro** non solo per proteggere la nostra categoria da un trend occupazionale che potrebbe ampiamente danneggiarla, ma anche per rilanciare il ruolo imprescindibile delle competenze manageriali per la gestione di questa fase.

Quindi, una posizione di difesa ma anche un forte richiamo agli investimenti.

Avremmo certamente preferito ridurre al massimo le elargizioni "a pioggia", e trovare soluzioni che eliminino davvero il peso della burocrazia e accorcino i tempi per beneficiare delle nuove misure. Sottolineiamo quanto, ancora una volta, per far fronte a questo cospicuo impegno di finanza pubblica, **sia necessario far valere il nostro ruolo in Europa.**

Capiamo che non è facile e che questo non è il tempo delle critiche.

Non va concesso spazio alle sterili polemiche.

Questo è il tempo delle soluzioni, dell'azione.

Stiamo dimostrando al Governo che la rappresentanza del management ha le idee chiare sulle ricette che servono al Paese per recuperare il terreno perso e per non gettare al vento questo 2020. Ci atteniamo ai provvedimenti cercando, in fase di attuazione, di utilizzarli al meglio per rafforzare il sistema produttivo.

Lo stesso approccio costruttivo deve prevalere sul fronte delle relazioni industriali e sul fronte interno al nostro sistema.

Quanto alle relazioni bilaterali, in questi giorni ho avuto modo di **confermare un incontro ad ampio raggio con la nuova governance di Confindustria**, che avverrà subito dopo il voto per il suo formale insediamento, previsto il 20 maggio.

In quell'incontro parlerò del futuro dei nostri enti bilaterali e delle azioni congiunte che ritengo opportuno che Confindustria e Federmanager sostengano a beneficio del sistema Paese, unendo le forze nei confronti del legislatore e dei provvedimenti che sono certo dovremo aspettarci ancora.

Specifica attenzione, inoltre, sarà rivolta alla definizione della **mission di 4.Manager** perché è innegabile che, di fronte alle stime sull'andamento occupazionale della dirigenza e alle prime informazioni che stiamo ricevendo dai nostri iscritti su tagli retributivi, demansionamenti, politiche riorganizzative, abbiamo bisogno di rafforzare alcune risposte e di riflettere su come rimodulare l'azione di questa Associazione in modo ancora più concreto e più immediato.

Parte del dialogo tra le Parti sociali sarà condotto a livello di vertice, ma molto poi sarà demandato all'intervento delle rispettive Delegazioni.

Restando sempre in tema di bilateralità, voglio soffermarmi sulla situazione del **nostro sistema di welfare**.

È in corso una trattativa con tutti gli stakeholder e i partner coinvolti per assicurare la tenuta di **Fasi** e di **Assidai**, anche con il coordinamento della società **I.W.S.**, e per l'attività di **Praesidium**.

In questo momento, con il posticipo dei termini per la richiesta dei rimborsi da parte degli assistiti Fasi al 30 giugno 2020, di cui siete informati, abbiamo una situazione di liquidità che mi fa essere ottimista. In questi mesi di lockdown, poiché la maggior parte della popolazione sta posticipando le cure procrastinabili, la spesa sanitaria pro capite sembra essersi fortemente ridotta.

Attraverso I.W.S. stiamo anche monitorando l'andamento delle strutture convenzionate, per accedere ai dati lato offerta e avere un quadro più preciso.

Stiamo realizzando calcoli e proiezioni attuariali per essere pronti a qualsiasi scenario, consapevoli tuttavia che una fotografia affidabile dello stato dell'arte non sarà possibile prima della fine di giugno, termine ultimo per il versamento contributivo ai Fondi.

È chiaro che questa partita si vincerà se saremo in grado di lavorare bene dal punto di vista politico. Non vi nascondo che dal primo momento dell'emergenza Covid-19 sono costantemente informato sulle ipotesi sottoposte da più parti al legislatore in merito ai progetti di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di riordino della sanità privata.

È mia premura quindi esercitare un'interlocuzione continuativa con il Governo affinché si tracci una linea di demarcazione su quella che è la migliore sanità integrativa, la migliore espressione del "secondo pilastro" che deve essere difeso e incentivato nella sua opera di sostegno al SSN.

Oltre che sulla sanità, la mia attenzione è sul **capitolo previdenza**.

Sapete che abbiamo rafforzato il nostro sportello previdenziale e i servizi rivolti ai nostri colleghi in pensione continuano grazie all'azione delle sedi territoriali e al contact center nazionale, che sta ricevendo un surplus di contatti.

Vi informo anche che l'udienza avanzata per ricorso del nostro iscritto, il dottor Cassinelli, è fissata per il prossimo 30 settembre al Tribunale di Milano.

Conosco i timori dei tanti colleghi che hanno lavorato una vita intera e oggi temono provvedimenti dannosi. Possiamo rassicurarli sul fatto che la loro preoccupazione è la nostra preoccupazione e che non molliamo di un centimetro.

I nostri dati associativi ci confermano che stiamo operando bene.

A due settimane dal Consiglio nazionale che mi consentirà di darvi un aggiornamento più preciso, posso anticiparvi che, nonostante il momento storico di evidente difficoltà, **i numeri della nostra rappresentanza stanno tenendo**.

Anzi, in questi primi mesi del 2020 abbiamo registrato **alcune centinaia di iscritti in più** rispetto alla chiusura del 2019, che già aveva segnato il numero più alto di iscritti degli ultimi cinque anni.

Non dobbiamo stare fermi, dobbiamo continuare a servire la categoria come stiamo facendo.

Ho avuto riscontri molto positivi da alcune Rsa, anche di grandi aziende di Stato, da cui arrivano richieste di supporto che noi non dobbiamo tralasciare.

Non un contatto deve essere perso, non una mail lasciata senza risposta.

*Ricordiamoci che il nostro sforzo sarà ripagato non solo dai numeri, ma dall'alto livello di soddisfazione che i nostri associati esprimono dopo aver avuto accesso ai nostri servizi, come risulta dalla **survey** che abbiamo realizzato e di cui avrò modo di soffermarmi durante il Consiglio nazionale.*

*Ricordiamoci, però, anche dei **tanti strumenti che abbiamo a disposizione**. La Federazione nazionale in questi anni ha supportato i progetti sul territorio ed è intervenuta direttamente, con stanziamenti e con nuovi canali di comunicazione, anche digitali, per rafforzare l'intero sistema.*

***L'unione tra noi e la logica di servizio verso l'iscritto sono valori fondamentali.** Su questo si basa il nostro successo.*

Voglio solo dirvi in conclusione che, sebbene oggi si abbiano molte meno certezze di ieri, tutti gli istituti di ricerca che ho interpellato mi confermano indicatori positivi verso i corpi intermedi.

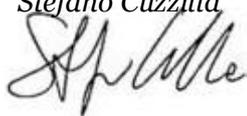
Rispetto a gennaio di quest'anno, parliamo di quasi 8 punti percentuali di crescita nella fiducia dei cittadini verso le rappresentanze dei lavoratori. Un italiano su tre avverte il bisogno di un Paese più unito e più solidale.

*Queste sono anche le opportunità che dobbiamo cogliere, che vogliamo cogliere. **L'opportunità di agire come rappresentanza forte e coesa.***

Mostrarci uniti con spirito di solidarietà verso chi ha più bisogno. Restituire speranza al Paese e interventi concreti per le imprese, le nostre persone e le nostre famiglie.

Insieme, siamo la spina dorsale che sorregge la ripresa.

Con un ringraziamento per ciò che dimostrate ogni giorno, vi invio i miei più cordiali saluti.

Stefano Cuzzilla


*alle Associazioni e ai Sindacati territoriali
ai componenti della Giunta Esecutiva
ai componenti del Consiglio Nazionale
ai presidenti degli Enti collaterali*

loro sedi e loro indirizzi (via e-mail)

FMPROT N. 155 - 2020